



*Ancora un'ISOLA
ad accogliere i miei passi...
sentieri pietrosi
strisce di asfalto
ed erbosi prati;
labirinti magici
spiagge sassose
e trasparenti acque;
paesini abbandonati
paesini silenziosi
e frondosi boschi.
Ancora un'ISOLA
su cui lasciare le mie orme...
orme leggere,
ma sicure e forti.*

*Quando ognuno di noi sarà tornato alla propria vita,
sarà difficile raccontare di questi colori, odori e sapori...
sarà difficile spiegare le sensazioni provate
durante il nostro cammino sull'isola di Cres.
Ma di sicuro, ciò che non potremo spiegare agli altri
rimarrà indelebile dentro di noi.
Qualsiasi sia la strada che da domani ognuno di noi vorrà percorrere,
spero che per tutti sia un dolce cammino.*

*Com'è bello stare in camera al caldo
allo scrosciar della pioggia e al sospirar dei venti,
che di stare a camminar
senza ombrello non si è proprio contenti.*

Pietre, mare, sole, pioggia, vento,
profumo di piante e fiore,
rari uomini e donne che hanno scelto la solitudine e il silenzio,
buon cibo, cose semplici,
il cammino lungo i sentieri dell'isola di Cres
offre tutto questo.
Grazie, alla prossima.



*Camminare e respirare
camminare verso il mare,
tra radure solitarie
incontro querce centenarie,
i serpenti vengon fuori
e io ammiro tanti fiori.
Ogni essere dona la sua bellezza
e io sento tanta freschezza,
la mia anima riprende a respirare,
cullata dal silenzio gusta ogni momento.*

*Il lungo viaggio per arrivare a Brestova
il primo bagno a Beli
la discesa nella Jama Campari
il grande labirinto a piedi nudi
le dolorosissime ghiande
il caffè mattutino di Alberto
la Donata si è persa!!!!
il conto salato di Ferruccio
la spedizione alpinistica nel canyon di Beli
l'arrivo in barca a Valun
le cene di Mamalu
i sassi della spiaggia di Lubenice
i pastori che mungono le pecore
la chiesetta con i graffiti delle barche
la prima salita con gli zaini pesanti
la camminata con gli occhi bendati
le pietre in equilibrio di Fabrizio
la discesa sul sentiero infrascato
piantare i picchetti al campeggio di Martinscisca
la pioggia la mattina alle 5
il pranzo nella chiesetta abbandonata
la dormita alla fermata del bus
la tranquillità di Osor e il "cenone"
la pioggia durante la risalita al Televrin
il rifugio, chiuso!
La pioggia, la pioggia, la pioggia...
comunque nonostante l'ultimo giorno un po' umido
è stata una bella camminata, grazie a tutti!*



Grazie a:
donata, fabrizio, francesco, gaetano, stefania, maria